



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni FALCONE e Paolo BORSELLINO" - MORLUPO

Sede legale: Via G.B. De Mattia, 1 - 00067 Morlupo

XXXI DISTRETTO SCOLASTICO Cod. Meccanografico. RMIC88600Q

www.icmorlupo.edu.it - pec: rmic88600q@pec.istruzione.it - posta elettronica ordinaria: rmic88600q@istruzione.it

☐ 069070085 ☐ 069071597

Sedi associate:

Scuola dell'infanzia "**Don Pino PUGLISI**" – Via San Pellegrino, 27 - ☐ 069071730

Scuola dell'infanzia "**Giovina TAMBURELLI**" – Via Domenico Benedetti snc - ☐ 0690192740

Scuola primaria "**Giuseppe DI MATTEO**" – Via San Pellegrino, 23/a - ☐ 069071436

Scuola primaria "**Rosario LIVATINO**" e Scuola secondaria di primo grado "**Domenico Antonio VENTURINI**"

Via G.B. De Mattia, 1 - ☐ 069070085

Cod. fiscale 97197120583

Codice Univoco Fatture Elettroniche UF7W7L

Codice iPA istsc_rmic886001q



Prot. 0010710/U

Morlupo, 19/12/ 2024

Al personale docente
Al personale ATA
Al DSGA
Ai Genitori – Sito Web
All'Albo Online
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
VISTA La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;
VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";
VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTO il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:
- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”

DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERTO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

TENUTO CONTO dell'Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica Reggente (Prot. 0007992/U del 09/10/2024) per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, integrazione/ aggiornamento a. s. 2024 – 2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025 – 2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La

progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

ATTO DI INDIRIZZO

PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

Il presente Atto è orientativo per la predisposizione del PTOF della nuova triennalità 2025-2028 pur nella forma semplificata presente nella piattaforma SIDI ed indicata dalla nota ministeriale di riferimento.

In prima analisi, appare necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio. Si terrà conto dello stato di attuazione degli interventi di trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro secondo i target, milestone, obiettivi da raggiungere e finalità previsti dal PNRR.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 dovrà fare riferimento all'art. 1 della L. 107/2015, nella fattispecie ai commi 1-4 Finalità della legge e compiti delle scuole e ai commi 5-7 e 14 Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e di obiettivi formativi prioritari.

Pertanto sarà orientato:

- ✓ Alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di interagire con famiglie, enti locali e comunità educante;
- ✓ all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze e delle specificità di cui tutti gli alunni sono portatori;
- ✓ allo sviluppo del senso civico e di cittadinanza basati sul rispetto del sé, dell'altro da sé e dell'ambiente e alla costruzione di una cultura basata sulla pace e sul rispetto;
- ✓ alla cura del benessere psicofisico degli alunni ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni per cui è compito della scuola ascoltare gli studenti e rispondere ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
- ✓ ad innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie laboratoriali;
- ✓ alla promozione del successo formativo di ogni alunno che va perseguita fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare la sua personalità, le sue potenzialità, differenziando la proposta formativa e adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;
- ✓ al potenziamento delle competenze matematiche, logiche e ascientifica, con particolare attenzione alle discipline STEM;
- ✓ al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con attenzione al diritto allo studio degli studenti che praticano attività agonistica;
- ✓ alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in un'ottica di internazionalizzazione del sistema scolastico;
- ✓ alla promozione della valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola;
- ✓ alla promozione dei processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

dovrà essere elaborato prevedendo:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare un clima e uno stile educativo e relazionale, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Aprire verso il territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali.
- Progettare attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale;
- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità", finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti;
- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere

LE SCELTE STRATEGICHE: in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR.

Riservare una specifica e sistematica **attenzione al benessere** degli/delle Alunni/Alunne, quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi. Attivare quindi percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza.

Definizione di risorse occorrenti per la realizzazione di attività di sensibilizzazione: attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni.

Inoltre:

Personalizzare: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva;

Individualizzare: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere di supporto al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali;

Flessibilità: innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali.

Didattica per competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica;

Didattica orientativa: guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI. Particolare attenzione verrà posta nella stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Sarà pertanto necessario continuare a promuovere attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.

Per l'acquisizione di competenze e orientamento, progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze, all'incremento dell'educazione digitale e all'apprendimento dell'inglese, alla promozione di abilità procedurali per lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e della consapevolezza del proprio percorso di vita.

Per l'Educazione civica ed Educazione digitale, come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue, un curriculum progettato con finalità precipua verso la promozione di valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Saranno previste iniziative di formazione per gli studenti:

- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico ed azioni relative alle difficoltà e problematiche per l'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- conoscenza delle procedure di primo soccorso;

Privilegiare la collaborazione e intesa didattico-educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità. La continuità formativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è una strategia fondamentale in quanto permette di rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: l'Istituto opera, attraverso pratiche gestionali ed organizzative, avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- organizzare il lavoro, in modo funzionale e flessibile, di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- instaurare un "clima" che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- dotare l'Istituto di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.
- monitorare costantemente i processi e le procedure in uso, il monitoraggio sarà finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- condividere le scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- comunicare a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza, ascolto costante per un lavoro di mediazione;
- aggiornare i Regolamenti;
- raccogliere i bisogni formativi del personale, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente: tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

L'elaborazione del PTOF, richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e personale ATA) con la partecipazione attiva e costante di tutti. La Funzione Strumentale PTOF-Valutazione, di concerto con la commissione NIV, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali Inclusione, referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale e il referente d'istituto per l'Educazione Civica, sulla base degli esiti del RAV e delle priorità strategiche dell'istituto, predisporrà il PTOF utilizzando il modello ministeriale presente nella piattaforma del SIDI. La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere completata entro l'apertura delle iscrizioni per l'as. 2025/2026. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Flavia Mezzanotte
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993